

L'illuminazione interna è assicurata da due ordini di finestre di differenti dimensioni e raggruppamento (grandi e binate per il primo ordine e più piccole e raggruppate tre a tre per il secondo), oltre a una finestratura metallica continua che si sviluppa per tutta la lunghezza del fabbricato sfruttando la differenza di livello delle coperture.

Nel reparto Caldareria a tre quarti della navata centrale si eleva una costruzione di circa 15 metri di altezza, destinata a ospitare la chiodatrice idraulica per le caldaie. Questo locale, definito il "duomo" per la sua maestosità, ha un terzo ordine di finestre più piccole e raggruppate a tre o a quattro.

Le facciate a est e a ovest sono caratterizzate da frontoni a cinque gradoni che mascherano le falde del tetto con al centro un occhio circolare, mentre tutta la costruzione è caratterizzata da un decoro esterno costituito da fasce orizzontali in pietra tagliata in modo irregolare alternate a sottili strisce in cotto, materiale usato anche per le lesene, i marcapiano e i modiglioni posti a coronamento della cimasa.

#### Fabbricato Torneria

*Edificato dal 1889, esistente, oggi ospita la mensa del Politecnico*

È un fabbricato di circa 10.000 metri quadrati con pianta a croce composto da tre parti comunicanti. La parte più grande (circa 150 x 49 metri) è costituita da un capannone con copertura a shed retta da colonne di ghisa di sezione a doppio T, disposte secondo una maglia pressoché quadrata di circa 12 metri di lato, che lo dividono in 13 campate nel senso della lunghezza e in 4 in quello della larghezza.

Il corpo di fabbrica centrale presenta due appendici. Una a ovest di circa 61 x 14 metri, in origine destinata a ospitare i grandi motori a vapore per l'azionamento delle macchine utensili; l'altra a est, di

forma pressoché quadrata con il lato di circa 37 metri, destinata alle operazioni di ricercatura.

All'interno il fabbricato è percorso da binari longitudinali e trasversali che, mediante piattaforme girevoli, consentono la movimentazione interna delle ruote e le comunicazioni con gli altri reparti delle Officine. All'esterno, abbandonato l'uso della pietra, i muri sono semplicemente intonacati alla francese con elementi di decoro come lesene e marcapiani in cotto, e frontoni che mascherano tetti a doppia falda (solo a partire dalle prime capriate assumono la configurazione a shed).

Nel 1976, per incrementare la produzione, viene realizzato un capannone metallico in adiacenza ai locali della ricercatura (verrà poi demolito, insieme all'appendice ovest, dopo la dismissione delle attività produttive).

#### Fabbricato Fonderie e Fucine

*Edificato dal 1895, parzialmente ricostruito, parzialmente esistente*

Questo edificio aveva una pianta a U e una superficie di 4.900 metri quadrati ma, dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, i rimaneggiamenti e le ricostruzioni ne hanno alterato l'aspetto originario. Dopo la cessione del terreno al Politecnico è stato quasi completamente demolito (si è salvata soltanto la parte a nord che ospitava le Fonderie).

#### Fabbricato Montaggio veicoli

*Edificato dal 1889, abbattuto dopo il 1992 per consentire l'ampliamento del Politecnico*

È un grande capannone rettangolare (141 x 132 metri) di circa 18.000 metri quadrati con tetto a shed retto da 96 colonne a sezione circolare in ghisa, disposte con una maglia rettangolare di circa 14 x 11 metri, che dividono il reparto in 9 campate nel senso

est-ovest e in 13 nel senso nord-sud. All'esterno le caratteristiche del fabbricato sono del tutto simili a quelle della Torneria, con muri intonacati e analoghe lesene, frontoni e falde dei tetti. Peculiare è invece la teoria di 26 portoni lungo la facciata sud per consentire l'ingresso dei veicoli dal grande carrello trasbordatore esterno.

#### Fabbricato Verniciatori e Tappezzieri

*Edificato dal 1895, abbattuto dopo il 1992 per consentire l'ampliamento del Politecnico*

Simile del tutto al fabbricato Montaggio veicoli si distingue per le dimensioni (79 x 86 metri) la superficie di 6.800 metri quadrati è suddivisa in 8 campate nei sensi nord-sud ed est-ovest da 42 colonne. Lungo il lato sud si segnala un fabbricato a due piani fuori terra destinato a Mesticheria (al piano terra) e a spogliatoio per i verniciatori (al primo piano).

#### Altri fabbricati ancora esistenti

Lungo l'allora via Principi d'Acaja, in adiacenza al muro di cinta, c'erano diverse costruzioni: la palazzina degli uffici di direzione a due piani, affiancata da due corpi minori classicheggianti e sormontata da una torretta con un orologio; un fabbricato con tetto a shed, originariamente destinato alla lavorazione dei tubi delle caldaie, poi a mensa (fino agli anni '70) e spogliatoio generale; e, infine, una costruzione civile che negli anni ha ospitato rispettivamente la scuola per saldatori, lo spaccio dell'Associazione di mutuo soccorso fra ferrovieri "La Provvida" e un magazzino di mobili usati. Sempre in adiacenza al muro di cinta, era situato il Magazzino legnami che in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale è stato ricostruito in cemento armato, con tetto a volta, e alla fine degli anni '70 è stato riconvertito in nuova mensa aziendale.

All'angolo fra la via Principi d'Acaja e corso



Panorama dell'Officina vista da corso Ferrucci angolo corso Peschiera (montaggio), 1990 (Archivio Francesco Apicella)